

## Manichini neri senza testa contro l'arrivo dei profughi

**Pubblicato:** Sabato 5 Settembre 2015



**Manichini neri senza testa**, proprio in mezzo alla strada, e di fianco un cartello con la scritta **“Gli italiani in strada, gli immigrati in Hotel”**. È l'amara e inquietante scena che è stata allestita a Tradate, alla rotonda di via Barbara Melzi, la stessa strada che porta all'ingresso dell'istituto **che ospiterà nei prossimi giorni i 64 richiedenti asilo provenienti dall'Africa**.

Un campo di accoglienza che sarà gestito dalla **Croce Rossa provinciale su mandato del Prefetto di Varese**, in accordo con l'amministrazione comunale, le suore canossiane proprietarie della struttura e con il supporto di decine di volontari e associazioni.

**Ma questa soluzione non piace ad alcune persone della città**. Domenica mattina è in programma un presidio autorizzato di **Forza Nuova** in Corso Bernacchi, quasi di fronte al Municipio, mentre sabato pomeriggio la **Lega Nord** cittadina protesta proprio di fronte all'ingresso della Barbara Melzi: sarà presente il senatore ed ex sindaco **Stefano Candiani** (e forse anche il segretario nazionale Matteo Salvini).

### Leggi anche

- **Tradate** – Migranti: tutto quello che c'è da sapere
- Migranti: scende in campo la Tradate che accoglie
- **Venegono Inferiore** – Tra profughi e venegonesi, dove è nata una comunità
- **Tradate** – Domenica presidio di Forza Nuova contro l'arrivo dei profughi

- **Busto Arsizio – La Lega in festa, aspettando Bossi e Salvini**

Ora la scoperta di questo **macabro allestimento scenografico** di poco gusto sulla strada, alla portata di tutti i passanti, grandi e piccoli, **con due manichini scuri, senza testa**. Il sindaco **Laura Cavalotti** condanna immediatamente l'accaduto: «Innanzitutto si deve condannare il metodo utilizzato da questi sconosciuti: occorre un confronto democratico tra persone che dialogano tra loro, anche con idee opposte, **non serve a nulla un anonimato che punta solo a scioccare**, per altro dicendo falsità. Questa amministrazione sta facendo tutto per gli italiani in difficoltà, tramite i servizi sociali che ascoltano tutti e con i quali sono stati avviati molti progetti. **La situazione dei cittadini non c'entra nulla con l'integrazione dei profughi che arriveranno a Tradate**».

«Dobbiamo pensare **che c'è un discorso mondiale e storico che sta sconvolgendo l'Europa** – conclude il primo cittadino -. Con un numero notevole di persone che sono in emergenza umanitaria. Cerchiamo di usare razionalità e il cuore perché siamo esseri umani che potrebbero trovarsi in qualsiasi momento in quella condizione. **Le persone in difficoltà vanno aiutate**».

Duro anche il commento **del Partito Democratico cittadino, per voce del segretario Santi Raineri**: «Le immagini dei due manichini decapitati mi hanno lasciato senza parole: mai avrei pensato si potesse arrivare ad un avvertimento di tipo mafioso nella civile Tradate. A detta di questi ignobili razzisti, il partito Democratico non penserebbe alla sofferenza degli italiani: il Partito Democratico sta attuando numerose riforme atte a modernizzare e migliorare la situazione del nostro paese. Siamo fieri di aver scelto di aiutare i rifugiati! Dobbiamo guardare oltre il nostro piccolo orizzonte e posso solo rispondere loro che il Partito Democratico pensa a tutti, perché siamo tutti cittadini dello stesso mondo. **Siamo sinceramente amareggiati dalla continua campagna di odio dilagante che leggiamo dappertutto**. Ci auguriamo una viva presa di posizione del mondo laico, cattolico e associativo tradatese che non può tollerare atti di simile barbarie».

Nel pomeriggio è uscito allo scoperto l'autore del gesto: **i manichini decapitati sono opera di Luigi Sciancalepore**, imprenditore di Lonate Ceppino, presidente dell'associazione La Speranza. L'uomo ha difeso il suo gesto e l'ha definita un'opera «contro i profughi», in cui i manichini rappresentano gli italiani perseguitati dallo Stato ([qui l'articolo](#)).

**Manuel Sgarella**

manuel.sgarella@varesenews.it